

ARONAMENTI

Per tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Un numero separato: Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prati 10 N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina: 10
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti, ecc. per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Un numero arretrato: Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla casa del Direttore
e presso i principali librai.

DALLA CAPITALE

(nostra corrispondenza)

ROMA, 31 dicembre 1891.

Ed accorci di fronte a un nuovo anno che si piomba sulle spalle... Quanto scempio inutile di carta, d'inchiostro, di tempo, di denaro e di... bene, per dare forma a quei così detti "compimenti" che l'antica routine delle stupide convenienze fa subire ad ogni classe di persone. Badiamo che in fondo c'è sempre una, quella che la menzogna camuffata di nobili sentimenti e d'infinita tenerezza per chi è al primo; per uno dopo l'altro... La vita della Capitale, ristretta a non dipendere dalle sue molteplici e variabilissime manifestazioni, si estende nel far sentire una nota uniforme, monotona, insistente... calma su tutta la linea.

Oh! se la tempesta di dovrà cadere, cada almeno insieme all'acqua... addio alla mente buona!

La vita della Capitale, ristretta a non dipendere dalle sue molteplici e variabilissime manifestazioni, si estende nel far sentire una nota uniforme, monotona, insistente... calma su tutta la linea.

Quella crisi edilizia che parve fugitiva, ha assunto tutti i caratteri della malattia cronica, la cui influenza deleteria non risparmia più alcuno, dalla Reggia alla Regola, (miserevole quartiere del nostro popolo), non ci si sente che un solo lamento! Non si può più spendere in nulla, siamo tutti impoveriti. Perfino la cronaca del *Messaggero* va perdendo la seduzione del *Libro Nero*... La statistica dovrebbe notare questo fatale rapporto fra i delitti e la pubblica ricchezza, quasi che dai malaffari si dovesse desumere il quantitativo di benessere... La scienza economica, pretestuata dai Governi e dalle borghesie che ne fecero un monopolio, non può certo intervenire nelle gravi questioni sociali senza portarvi l'inganno oppure parlar di tutto inefficace come la prova una legislazione di trent'anni. Gli economisti, a preti hanno molto di comune fra loro. Predicano, ma non operano. E perciò fanno ridere.

A Roma la politica non ha virtù di tener desta la curiosità pubblica.

O Giordano Bruno, o il primo maggio, o i fatti del Pantheon, hanno soltanto contribuito a qualche giorno di animazione cittadina; e tutto il resto, nulla. Si apra o si chiuda la Camera, si fondono o si rifondono i Ministeri, muojano o si reorgano nuovi giornali, il pubblico, arcicotto della commedia, è affatto indifferente, perchè non crede più a nessuno.

E non ha torto.

Azione, Destra, Destra temperata, Sinistra di centro, Sinistra storica, Sinistra avanzata, estrema, tutte o quasi tutte si sono succedute al potere col promettere sempre e mantenere mai. In inutile dissimulazione. L'organismo costituzionale è ammalato, e una guarigione non può venire né per palliativi.

Sella, Minghetti, Depretis, Crispi e Rudini, hanno avuto delle maggioranze forti, compatte, nelle quali era possibile di compiere qualche riforma seria e radicale. Invece nulla.

La Destra, colle sue tradizioni conservatrici, ha dovuto cedere alla prepotenza del numero, conservando però sempre quel tale segreto che non hanno saputo né Depretis, né Crispi, né Cavallotti, né Imbriani, e per il quale segreto la Destra ha governato sempre da Cavour.

in poi, e governerà - voglia o non voglia - sino a nuovi destini del nostro reggimento parlamentare. Chi comanda all'Italia, chi fabbrica e difende le leggi? La *burocrazia*. Ed è appunto questa che non sfuggì mai di mano ai conservatori.

Gli uomini di Sinistra, chiarissimi ambiziosi, e poco pratici dell'immensa girandola burocratica, hanno mirato all'alto senza conoscere le forze della propria gamba. E poi per reggersi a una limitata altezza hanno avuto bisogno della Destra.

Quale colpa a Depretis del *trasformismo*; quale colpa a Crispi di aver caldeggiato l'elezione a ritroso? Il risultato opposto al programma di Sinistra, è il migliore degli argomenti a pro di questa tesi.

Potrai anche citare mille fatti, ma non voglio abusare dello spazio.

Se la burocrazia è un'emanazione diretta della borghesia onnipotente, se i parlamenti sono tutti uno con quella, come pretendere che il Governo operi da sincero chirurgo e vada in fondo alle cancrene che ci divorano? Sarebbe come cadere all'indomani... Eh no, non bisogna più sperare nulla; neanche dalla democrazia, corrotta e malguidata da falsi demagoghi, o la cui ambizione mira sempre a qualche portafoglio...

Il pubblico artificio e che lecca nella grappa dello Stato; potrà fingere di aver fiducia nel meglio, ma il cittadino onesto, indipendente, e che audà per pagare le tasse all'ingordigia fiscale, non può vedere, colla lente rosea quel dolce servizio che gli rende il patrio Governo!

Con queste amare disillusioni, alle quali io partecipo intensamente, non mi regge l'animo di discutere sulle convenienze o meno d'un dato Ministero.

Ambizione e cupidigia governano il mondo.

E per questa volta ho finito.

Lino

NUOVE CORAZZATE

Si è rinizio, al Ministero della marina, sotto la presidenza del comandante Pucci, il comitato per disegni delle nuove navi da battaglia di prima classe.

Farono esaminati ed approvati i disegni di tali navi, che sono fatti sul tipo della nuova nave da battaglia ideata dall'ing. Saint Bon.

Entro il 1892 si metterebbero in cantiere 3 di tali corazzate, a Venezia e Spezia.

LA RIFORMA NOTARILE

Al Ministero della giustizia si studia la riforma notarile. Si modificerebbe l'art. 95 del Regolamento del 28 novembre 1879, si riordinerebbe il personale degli archivi; si farebbe la ripartizione degli archivi fondata sul reddito. Inoltre si provvederebbe alla Cassa di previdenza, a conto individuale degli impiegati degli archivi.

LA POLITICA AFRICANA

bismarckiana da Antonelli

Il *Don Chisciotte*, pubblica il resoconto di una intervista avuta da un suo redattore con Antonelli.

Questi bismarckiana la conferenza che ebbe il generale Gandolfi coi capi tigrini, e crede che i risultati possibili di questa conferenza siano stati, la spesa di 200 mila lire e la probabilità di nuovi pericoli.

Antonelli deplorea che si sia abbandonata la politica delle relazioni collo Soia, entrando in trattative coi capi tigrini, trattative che crede siano inutili o dannose.

LE NOMINE DEI SINDACI

Al Ministero dell'interno si è in grande imbarazzo per le nomine dei sindaci dei piccoli Comuni, tanto sono numerosi i reclami e le lagnanze che contro ognuno dei Sindaci attualmente in carica, si affollano al Ministero.

INFORNATA DI SENATORI

In occasione del capo d'anno, oltre alle solite nomine e promozioni negli ordini equestri, vi sarà anche una nuova piccola infornata di senatori.

STRASCONI DELLA CRISI

Secondo la *Trieste*, il Ministero prima di far la nomina del titolare dell'agricoltura, ne riconsidererebbe l'ammnistrazione: dice che si sopprimerebbe il Ministero delle poste e telegrafici, la sua amministrazione si passerebbe a quello dell'agricoltura.

Questo Ministero avrebbe anche la marina mercantile.

Tavola gli istituti di credito dall'agricoltura passerebbero al tesoro.

Finora però nulla vi è di concreto.

La *Riforma* dice che eseguirà l'abate Garbelli gravemente malato, il ministero dell'agricoltura sarebbe un altro plebiscito.

Ma l'*Opinione* assicura che si prenderà il ministero scegliendolo con riguardo alle sue qualità ed attitudini, senza badare ai gruppi.

La *Riforma* poi dice che si prego l'on. Della Rocca di restare al sottosegretariato della giustizia.

Iniqua speculazione in Russia

Il corrispondente di Pietroburgo dello *Standard* scrive che i giornali russi fanno in questo momento delle rivelazioni rispetto al modo in cui i compratori governativi di granaglia per sovvenire ai bisogni della popolazione affamata hanno adempiuto ai propri doveri. Il capo del Zemstvo di Lubianek è stato sommariamente licenziato dalla polizia.

Il presidente del Comitato di Poltava ha del pari rifiutato di aver che fare coll'agenzia dello Zemstvo di Simbirsk al quale erano stati affidati quattro mila rubli ed egli l'ha impiegato in speculazioni.

Lungo la linea delle ferrovie sud-occidentali ogni nuova ispezione mette in luce nuove adulterazioni e frodi. In molti casi è stato infatti trovato che i vagoni ed i sacchi di farina e grano che spedivano nelle provincie dove inferiva la carestia, non contenevano altro che foglie e erba secca e sabbia. Dopo avere speso quasi tutti i fondi a sua disposizione lo Zemstvo di Kazan ha scoperto di essere stato vengosamente ingannato. Egli ha redatto una lista di 200 mercanti dei quali ha fatto acquisto di granaglie coi rispettivi prezzi sborsati da lui. Da tale lista appare evidente che i prezzi più esorbitanti vennero pagati a grandi mercanti di granaglie, i quali avrebbero dovuto, viste le condizioni in cui versa il paese, far mostra di maggior patriottismo e di un più elevato sentimento di umanità.

Ma gli esempi più notevoli di tanta corruzione sono i due processi intentati contro i due milionari Krinkoff di Riazan e Dreyfus di Odesa, il primo dei quali venne condannato a due mesi di prigione per adulterazione delle granaglie vendute da lui, e il secondo vide confiscare tutte le provviste da lui immagazzinate per la stessa ragione.

A Pietroburgo poi regna la più grande indignazione per la scoperta fatta qui che la farina acquistata da quella municipalità, a un prezzo elevatissimo perché la sua qualità dovesse essere primissima, è abbondantemente adulterata e assolutamente inadatta al servizio di vitto.

I COMPLETTI CONTRO LO CZAR

Confermasi la notizia di un complotto rivoluzionario contro la vita dello czar, scoperto ultimamente a Pietroburgo.

Lapollina, avvertita che in un ristorante popolare si commettevano delle orge, si irruppe procedendo a una ventina di arresti.

Parce che le orge masocherassero delle riunioni di nihilisti per la maggior parte strapieni.

A Karkoff si scoprì la tipografia clandestina di qui essi si servono.

Telegrafando da Pietroburgo al *Daily Telegraph* che una cospirazione contro lo czar, venisse scoperta, e Karkoff.

La polizia presentandosi inaspettatamente in varie case, eseguendo perquisizioni domiciliari nelle residenze di persone sospette appartenenti a ogni classe sociale.

La polizia impadronendosi di un torchio usato a scopi illegali, procedendo in pari tempo a parecchi arresti.

CALEIDOSCOPIO

Passatempo: messicani.

Non si può essere, certo, più ameni dei messicani. Come si fa ad immaginare il combattimento di un orso con un loro selvaggio in un'arena? E questo spettacolo fu dato giorni addietro a Tijuana, per celebrare degnamente l'indipendenza messicana.

I due animali, solidamente legati a un piovolo infisso nel terreno in mezzo all'arena, dovevano sbranarsi e squarciarsi sotto gli occhi della folla del circo.

Il combattimento s'impegnò furiosamente; ma nel più forte della lotta, le corde si ruppero e l'orso si dette alla fuga, saltando sui gradini, grimaldi di spettatori.

Ne risultò un panico spaventoso. Parecchie donne avvenute, molti ragazzi furono rovesciati e calpestati. Un individuo che pareva un po' preso dal vino, trasse la rivoltella di tasca e fece fuoco due volte sull'orso, ma non lo colpì e portò via invece il naso ad uno spettatore.

Finalmente alcuni bovari, per mezzo di un laccio, accalciarono l'orso, e lo riportarono nel suo gabbione.

E da sperarsi se il pubblico si sia divertito.

Il periodo francese *Le Tabac* ha fatto una specie di plebiscito per sapere ciò che ne pensano tutti i celebrità del Regno, delle lettere e della politica, sull'uso del tabacco.

Era le molte e svariate risposte che detto periodico pubblicò, alcune qual'una.

Aurilano Scholl, lo spiritoso *chroniqueur*, scrive:

«Il tabacco è per lo spirito umano quello che è l'accompagnamento per una bella voce di tenore».

«Ho 35 anni; fumo quindici sigari al giorno e la pipa per riposarmi».

«Malgrado ciò, non ho mai sentito meno di 600 linee per settimana; non sono mai stato infermo, ed inoltre ho una memoria da fotografo».

Un ducesse di Orléans.

«Sicuramente, io fumo, anzi lo sigaretta mi piace, benissimo. E poi è così curioso spettacolo il vedere entrare in un salotto ove si fuma le persone che ne sono scandalizzate».

Ettore Malot.

«Ho fumato soltanto due volte in vita mia: a tredici anni la prima volta, e il bastone pettorale me ne fece pentire; la seconda volta il sigaro mi fece recedere. Non volli insistere ulteriormente in tale manifestazione dei miei diritti di uomo».

Finalmente la parola spetta alla grande emancipatrice parigina, la signora Asté de Valsayre, segretaria della lega per la emancipazione. Essa non poteva mancare all'appello! E scrive:

«Libera da qualsiasi pregiudizio femminile, non dubito di confessarmi apertamente partigiana del tabacco».

«Io fumo come un cammion, ed invito l'uno e l'altro sesso, il bello ed il meno bello, a non aspettare da tale abitudine, quando trovia che essa conviene al loro gusto».

«Innalzare una barriera di superiorità femminile tra due sessi fatti per amarsi? Mai più!».

«Emulate dunque, signore, senza dare ascolto ai lamenti dei Catoni, che non

sanno nulla del bene o del male, ma soltanto professano il male, quello che si fa e quello che non si fa».

La data storica.
2 gennaio 1820. Morte di Melchiorre Gioia, filosofo ed economista insignito.

Un pensiero al giorno.
Où che mene divisi gli uomini non è la diversità delle idee, ma la uniformità delle passioni.

La Sfinge, Monoverbo.
Tibia S. Femore

Spiegazione del monoverbo preceduto da MENTRE.

Per dirla: sempre più all'aveva suo figlio, nella idea più largha, e carica di incalcolabili, il disprezzo, delle convenzioni sociali.

Il ragazzo gli domandava ultimamente.

«Papà, il suicidio è un delitto?».

Tupinotti ricominciò: «E la donna? No».

Poi, dopo un po' di riflessione.

«Però, non bisogna prendere l'abitudine».

DALLA PROVINCIA

San Daniele, 1 gennaio.

Spettacoli

Le cose, anche piccole, se eseguite a dovere, meritano sempre una parola di plauso. Ecco perché mi sono deciso a mandare un cenno della Compagnia di arrobato Tomelleri, che da più giorni ha piantato il suo padiglione qui, sul piazzale del mercato, sotto il quale si dà convegno tutti i sera, alle 7 e mezzo, buon numero di spettatori.

I componenti tutti la Compagnia, sono comparsi negli avventati esercizi giannetici, meritano però una speciale menzione la graziosa signorina Emma, il cosiddetto monoscimino, e la donna serpente, la quale, diciamo subito, per la sua elasticità e pieghevolezza delle membra, è una vera rappresentazione dell'arte acrobatica. Insomma un acciampato buonissimo di artisti, e che piacerebbe ancor più, se il Direttore della Compagnia, nei suoi fervori al cotto ed all'incetta, usasse un linguaggio un po' meno ostrogoto.

Il matrimonio di Martin Todesch, di Andrea Bianchi, commedia che fu rappresentata con successo a Udine dal filodrammatico della Società Comica Friulana, verrà questo prima rappresentata col suo vero titolo: *L'ultima di Canadai*, giacché qui a San Daniele, da alcuni nobilissimi drammi del paese.

La produzione è stata riveduta dall'autore; i cori e le altre poesie e romanze, di cui è infamizzata la commedia, saranno musicati dal bravo maestro Angeli, il quale, non ben certo, saprà darci della buona musica.

Ho avuto già occasione di udire qualcosa e vi posso assicurare, che qualunque popolare, questa dell'Angeli è una musica che piacerà assai. L'infaticabile maestro Todesch, messo così impigliato a far studiare i cori, che verranno eseguiti dagli allievi di questa Scuola di canto corale: insomma è lecito sperare che la produzione avrà un successo discreto; e così il bravo autore sarà compensato, almeno in parte, dei suoi talenti e delle non poche fatiche.

Lavinio

Agricoltori che dormono

È altrettanto vero, quanto deplorabile, che gli agricoltori italiani sono agnelli, disposti sempre a lasciarsi tosare e magari squartare senza resistenza; ma è anche vero, che se essi non ombrianano sistema e non si metteranno a pensare seriamente alla difesa dei loro interessi, la cosa dell'agricoltura che vanno già abbastanza male; andranno anche peggio. Lo pensava a questo, ritornando oggi dall'Assemblea del «Consorzio» per la opera di rianimazione di 2 categorie a destra del Tagliamento e del Cosa ed a sinistra.

IL FRIULI

PER L'ANNO 1892

IL FRIULI sta per entrare nel decimo anno della sua vita. Confortato dalla simpatia dei suoi benedetti amici e lettori, egli si propone di continuare nella sua propaganda per gli ideali della libertà e della vera democrazia, ai quali ha costantemente servito con eguale fedeltà.

IL FRIULI nel nuovo anno svilupperà maggiormente quelle utili innovazioni nella sua compilazione, che vennero introdotte in questi ultimi mesi, ed anche la parte materiale, del giornale sarà notevolmente migliorata.

Le informazioni politiche saranno attinte sempre alle fonti più sicure, e venne assicurato un regolare servizio di corrispondenze dalla Capitale e dai principali centri italiani, e la frequente pubblicazione di articoli originali.

Verrà sempre più esteso e reso abbondante il servizio delle corrispondenze dalla Provincia, e data la maggiore ampiezza alla cronaca dei fatti cittadini, dei quali sarà tenuto conto con ogni diligenza.

Un maggior sviluppo il FRIULI si propone dare al suo *Gazzettino Commerciale*, e col nuovo anno farà parte di esso anche una accurata rivista finanziaria settimanale, della quale si occuperà uno speciale collaboratore.

Alle cronache d'arte, agrarie e giudiziarie, sarà data come sempre conveniente estensione.

Terminato fra non molto il romanzo che si pubblica in appendice, in quella parte del giornale, troveranno posto altri romanzi e novelle del massimo interesse e degli autori meglio graditi al pubblico dei lettori. IL FRIULI spera anzi di essere in grado quanto prima di poter annunciare la pubblicazione di un romanzo scritto espressamente per esso.

Quanto alla parte materiale, il FRIULI si stamperà in seguito su carta più consistente, e con migliori caratteri. Questi saranno anche di tipi vari, per modo che ogni numero del giornale possa contenere maggiore quantità di materia.

IL FRIULI è il giornale più a buon mercato della provincia, ed anche perciò ha una grande diffusione in provincia e fuori; quindi è d'interesse dei municipi, corpi morali e privati, dare la preferenza ad esso per la pubblicazione degli avvisi. Ai municipi e corpi morali saranno fatte speciali condizioni per l'associazione ed inserzioni degli avvisi.

Prezzi d'abbonamento

Udine a domicilio, e nel Regno: Anno L. 16, Sem. 8, Trim. 4

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28.

Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

PREMI

Gli abbonati che pagheranno *anticipatamente* il prezzo d'associazione per un anno, riceveranno *gratis* un elegante

Specchio con cornice dorata

A coloro che verseranno *anticipato* un semestre, verranno forniti gratuitamente

100 BIGLIETTI DA VISITA

in finissimo cartoncino.

Quelli che pagheranno un trimestre *anticipato*, riceveranno in dono

L'Almanacco mensile friulano per 1892.

Gli abbonati residenti fuori di Città, che desiderano avere franco a domicilio lo *Specchio con cornice dorata*, dovranno unire al prezzo d'associazione, lire una per le spese di porto.

109 APPENDICE

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

L'cuola dell'abbazia fuma continuamente; il vino dei vigneti più ricchi di Borgogna cola nei bicchieri più larghi.

Arriva un missionario, che abbia viaggiato in paesi lontani per la propagazione? arriva un legato che rechi indulgenze? gli si mostra fra Gorenflot, quel doppio modello della chiesa predicante e militante che maneggia la parola come San Luca e la spada come San Paolo.

E quando il sopraggiunto l'ha devotamente contemplato, il padre priore gli dice:

— Che naturale ammirabile! egli ama la tavola, e coltiva le belle arti. Ora vedete come mangia! ma se avete intesa la predica che fece in una certa notte, ed in cui offriva di sacrificarsi per il trionfo della Fede.

Eppure, in mezzo a tutti questi splen-

dori, talvolta passa un nuvolino sul sembiante a Gorenflot; invano fumano i polli del Mane; le ostriche di Flandra si muovono indolenti nella conchiglia color di madreperla; le bottiglie di diverse forme restano intatte benchéurate: Gorenflot è ingubro, non ha fame e cogitabondo.

Allora corre voce che il degno Gorenflot sia in estasi, e si radoppia l'ammirazione.

Non è più un monaco, è un Santo; neppure un Santo, un semidio.

— Zitto! si dice, non disturbiamo le sue meditazioni!

Ed ognuno si tace da parte rispettuosa.

Il priore solo aspetta il momento in cui Gorenflot dia un segno qualunque di vita, gli si appressa, gli prende la mano così affabile, e lo interroga.

— Egli alza il capo, e guarda il priore. Riede da un altro mondo.

— Che facevate, degno fratello?

— Io?

— Sì, voi: facevate qualche cosa.

— Ah! sì, padre; componevo un sermone.

— Del genere di quello che egregiamente si disse nella notte della Santa Lega?

Ogni volta che gli si discorre di quel sermone, Gorenflot deplora la sua infirmità.

— Sì, risponde sospirando, sullo stesso

del Lemene, e il quale si riuniva in seconda convocazione in Portogruaro, per trattare nell'anno del perimetro consorziale, assegnato al territorio dei beni interessati alla conservazione delle opere idrauliche, sulle rive del fiume e torrenti sopracitati.

Ebbe: nel mentre gli interessati sommano a parecchie migliaia; nel mentre si tratta di distribuire fra i fondi di quella parte della provincia di Udine e di Venezia, posta fra i detti fiumi, un aggravio che ammonta a molte centinaia di migliaia di lire, non si trovavano presenti all'adunanza più di 20 o 25 interessati, dei quali nemmeno un quarto appartenente alla provincia di Udine, che entra a far parte del consorzio con un'importante zona di territorio, estendendosi dal confine del distretto di Spilimbergo a quello della provincia di Venezia. Dei comuni compresi nel perimetro, la più parte non aveva nemmeno riferito sulla pubblicazione dell'avviso di convocazione, né pensato a farsi rappresentare all'assemblea. Il rappresentante della Deputazione Provinciale di Udine, brillava per la sua assenza.

Presiede l'avv. Bartolini.

Notò che in una precedente assemblea era nominata una commissione per l'esame del perimetro consorziale.

Questa commissione era composta di un avvocato e quattro ingegneri, due dei quali appartenenti alla Provincia di Udine. L'ingegnere Barolet, relatore ed unico membro presente della commissione, legge la relazione che la commissione stessa propone all'approvazione dell'assemblea. Nella relazione, cerca di mostrare che la nuova ferrovia, costruita nel perimetro consorziale, non modificando radicalmente le condizioni, perché gli argini ferroviari, il piano del ferro dei quali è al disopra del livello delle maggiori piene possibili riparsi dalle acque provenienti da un ventoso rotta del Tagliamento, i terreni trovatisi al di là della ferrovia, i quali, considerando che il Lemene è fiume di poca importanza, possono quindi venire assolutamente esclusi dal Consorzio. I manufatti e gli scogli attraversanti la ferrovia, verranno facilmente chiusi in caso di rotta, con sacchi di sabbia.

Piccole e Lunghi, di S. Giorgio della Richinvelda, Biagini e Zuzzi di Latisana, parlano contro le conclusioni della Commissione, che invece sembrano mirare soltanto a diminuire il perimetro consorziale, favorendo specialmente Portogruaro ed i Comuni della Provincia di Venezia, posti a sud della ferrovia Portogruaro-Latisana.

Per dimostrare quanto strane siano le conclusioni della Commissione, basti il dire che il livello del piano del ferro della ferrovia Portogruaro-Casarsa, la quale corre talora anche in trincea, per sino è di 5 m. più basso del Tagliamento in piena; che da Casarsa a Portogruaro vi sono una cinquantina di manufatti, destinati allo scopo delle acque, i quali non potrebbero essere chiusi in circostanze ordinarie, e tanto meno in caso di rotta del Tagliamento, senza causare un insaccamento delle acque e l'inevitabile esportazione dell'argine ferroviario; che la ferrovia non escluderebbe alcun riparo, in caso si verificasse delle rotte nella parte superiore delle arginature, da dove l'acqua si riverserebbe necessariamente, come è successo nel 1861, per Valvasone a Casarsa, già fino a Bagnara e Portogruaro.

Comedisse il Piccolo, non sarebbe equo un'arbitraria diminuzione del perimetro consorziale, che porterebbe un ingiusto vantaggio per alcuni, ed un aggravio

giusto... peccato che non lo abbia scritto quello!

— Un uomo simile a voi ha bisogno di scrivere? No: favella per ispirazione, apre la bocca, e la parola scorre dalle sue labbra.

— Lo credete?

— Beato quello che dubita! replica il buon padre.

In fatti, tratto tratto Gorenflot che comprende l'imbarazzo della situazione, ed è impegnato dalle sue antecedenze, va meditando una predica. Che sono suoi mai Marco Tullio, Cesare, San Gregorio, Sant'Agostino, Tertulliano? ecco il fonte della vera sacra eloquenza!

Ed anche di quando in quando, alla fine del pasto, o in mezzo all'estasi, Gorenflot, si alza, e quasi lo spinga un braccio invisibile, se ne va alla stalla, e colà guarda amorosamente Panurgio, che raglia di soddisfazione; passa la mano pesante sul suo peltame folto in cui s'arriccia le sue grosse dita; allora è più che soddisfazione, è giubilo.

E Panurgio non si contenta di ragliare ma si avvolge nella fresco strama.

Panurgio si lascia fare; è di carattere compiacente d'altronde; esso che non ha catene, non ha da pensare a Sermoni, non ha da sostenere altre riputazioni se non la sua di ostinazione, pigritia e lussuria, trova che nulla gli rimane da bramare e che è il più felice di tutti gli asini.

per altri fra i possidenti di terreni di quella zona, tutt'egualmente soggetti alle esenzioni del fiume Biagini ed altri presentano un ordine del giorno nel senso di accettare il perimetro come assegnato dagli uffici tecnici governativi. L'ordine del giorno Biagini porta, per conseguenza la presentazione di un ordine del giorno consensuale, che viene accettato; perché la decisione si rimanda ad altra seduta.

Non faccio commenti, solo, agli agricoltori che dormono e che troppo tardi penseranno a lagnarsi delle conseguenze della loro apatia, ricordo il proverbio che dice: « Chi è danza del suo mal, pianga se atansa ».

L'ultimo dei consorziati.

Casarsa 20 dicembre 1891.

(Dall'Ass. Agr. Friuli.)

Furto. A Porta venne arrestato certo Fietti Luigi, contadino del luogo, per furto di filato.

Ladri di polli. In Morazzo da una capanna in aperta campagna, Nardati Luigi rubò in danno di Migatti Ferdinando, dodici polli del valore di lire 10.

Ladri di pecore. In Sesto, a Reghen, vennero rubate da ignoti latta notte due pecore, del valore di lire 80.

CRONACA CITTADINA

L'influenza a Udine ed in provincia va sempre più estendendosi ed acquistando caratteri di gravità. Le parecchie famiglie sono malati tutti, dal padrone alla serva. Anche coloro che dopo qualche giorno di febbre, tosse, di tosse, si credono guariti, si accorgono nel sentir di casa o nel riprender gli affari, di essere tutt'altro che ristabiliti; dal più piccolo disordine sono di nuovo ridotti a mal partito.

In qualche villaggio della provincia, si parla della *nana*, perché alcuni malati morivano con sintomi di paralisi cerebrale. Fu assai probabilmente l'influenza che, come è noto, ha anch'essa come molte altre malattie infettive, il suo tipo *cefalico*.

L'atmosfera umida e la temperatura troppo alta di questi giorni, sono condizioni assai favorevoli al diffondersi dell'epidemia. E però desiderabile che ritornino, almeno per poco, i freddi: è subito è rigido a dissuare l'ambiente.

Entrata della Lotteria Nazionale di Palermo. Ecco i numeri dei premi più importanti estratti giovedì a Palermo nel locale dell'Esposizione.

Vinse L. 100,000 il biglietto 784,989	10,000	1,631,210
« 5,000	« 1,625,207	
« 5,000	« 2,578,181	

Si sono estratti ancora quattro premi da L. 1000 — 232 premi da L. 750 a 100 — e 7500 premi da L. 30.

Il primo premio fu vinto dal Conte di Caltanissetta.

Un incendio providenziale. La proposta di un dazio di esportazione sui bozzoli, che metterebbe i produttori alla disperazione, dei filandieri, fu fatta con incontestabile abilità, e pienamente si operava, a quanto sembra, di far entrare questo balzello nel *calendario* che si stava dicendone alla Camera.

Presto si spedisce a Roma una nota ad un deputato del collegio Udine primo, il quale naturalmente avrebbe dovuto:

Talvolta viene osservato a Gorenflot: « Lavorate troppo, caro fratello, e ciò vi rende mesto ».

Ed egli replica, come replicava. Chicot spesse volte ad Enrico III:

— Chi sa?

Ma una dimembranza lo tormentava di continuo. Egli che al primo aveva trovato un'immensa disgrazia nell'esiglio suo dal convento, ha scoperto in quella l'ultima gioia inibita ed ignota di cui è il desiderio della libertà: la libertà con Chicot l'allegro commensale, con Chicot a un egli è affezionato senza sapere il perché.

— Animo! dice timidamente un monaco che ha badato al variare della sua sintonia, udo che il soggiorno del convento sia fastidioso al reverendo fratello.

— E questo per l'appunto, risponde Gorenflot; ma io sono nato per una vita contraria, per la politica da strada, per le prediche da piazza.

E così favellando, gli s'infiammano gli occhi: ripensa a Chicot, a Bechmet, alla stanza terrena del *Corno d'Abbondanza*.

Dalla sera della Lega, o meglio della militanza dell'indomani che tornò nel chiostro, non gli è stato permesso di andar fuori; dacché il re, si è fatto capo dell'unione, quei della Lega hanno aumentato di prudenza.

Gorenflot è tanto semplice, che nem-

presentarla al ministro delle finanze ed appoggiarla.

Era illusione il credere che il ministro potesse accogliere così leggermente proposta sì grave.

Comunque sia, di scrivendo da Roma che, mentre il deputato stava di notte a letto studiando intorno all'argomento, il buon Dio, che protegge gli agricoltori, fece sì che pigliasse fuoco una tenda e si bruciassero anche la memoria inviata dalla Camera di commercio.

Che incendio providenziale!

La manna del capodanno hanno prodotto ieri le solite e inevitabili conseguenze. Il *baccaro* ha trionfato, e ieri a sera i troppo devoti del medesimo se lo sentivano nelle gambe, e procedevano per le vie descrivendo dalle grandi linee serpeggianti in altre parole, le sborne ieri a sera erano numerose e potenti, con che quelli che la pigliarono, inteso di aver cominciato bene l'anno nuovo. Questione di gusti.

Lorenzo Bianchini, moriva ieri a 66 anni, e la nostra città perde in lui uno dei suoi migliori artisti.

Rogato di buoni studi nel disegno si dedicò all'arte come pittore decoratore, ed avendo lavorato per quasi una cinquantina d'anni, con l'età ed attività straordinarie, moltissimi sono i lavori che egli lascia in prova della sua capacità d'artista.

Il suo disegno naturale lo spinse a dedicarsi pur anche alla figura, specie nel genere religioso, e perciò molte chiese della nostra provincia ed anche del di fuori, posseggono qualche suo pregevole lavoro.

Fra questi accenneremo al più importante, e certo uno dei meglio riusciti: le figure che si ammirano nel soffitto del tempio della B. V. delle Grazie della nostra città.

Lorenzo Bianchini fu anche uno dei primi maestri di disegno nelle scuole aperte dalla Società Operaia poco dopo la sua fondazione.

Ringraziamento. La ditta Candio e Nicolò fratelli Angeli di Udine, ringrazia vivamente tutte le persone, e le autorità comunali, governative e militari di Taranto, che si prestarono con nobile e cortegiosa gara per spegnere l'incendio manifestatosi nei suoi magazzini di Taranto nella notte dal 22 al 23 dicembre p.p. Uno speciale ringraziamento tributò poi al negoziante signor Lanzi, il quale, gettandosi in mezzo alla fiamma con grave suo rischio, riusciva a sottrarre alla distruzione del vorace elemento, l'importante libro *Maestro dell'azienda*.

La ditta Angeli si riserva sempre per tutti la più profonda gratitudine.

Chi lo ha trovato? Iersa, un operaio, percorrendo le vie che dal centro della città conducono fuori di porta. Antop Lazzaro Moro ha perduto un portafoglio contenente parecchi biglietti di banca. Chi lo ha trovato, portandolo al locale Ufficio di Pubblica Sicurezza riceverà competente mercede.

Furto al Pomodoro. La scorsa notte, sulla festa da ballo del Pomodoro, venne rubato il cappotto ed il cappello ad un macellaio della nostra città, mentre il medesimo si deliziava ballando una schiava.

Accusa non si conosce chi sia stato l'autore del furto.

Pianoforte da vendere

Rivolgersi al Deposito Mobili G. Zaccari, via Portanuova.

nessuno ha avuto in mente di approfittare della sua situazione onde farsi aprire le porte; gli è stato detto: « E poi? ».

— E non è uscito.

Nessuno si figurava quella fiamma interna che gli rendeva peccosa la felicità del chiostro.

Quindi il priore vedendo accendersi ogni di la sua malinconia, gli disse finalmente:

— Fratel caro, non deve andar contro alla sua vocazione; la vostra è di militare per la religione; andate, dunque, compite l'incarico affidatovi dal Signore; soltanto abbiate cura della vostra vita, e tornate per il gran giorno.

— Quale gran giorno? domandò Gorenflot tutto assorto nella sua somma letizia.

— Quello del *Corpus Domini*.

— Or bene, perché la mia impresa cominciò con delle immagini, datemi qualche denaro.

Il superiore pigliò una larga borsa e riprese a Gorenflot che vi mise dentro la mano.

— Vedrete quel che riporterò al convento, esso disse ponendosi nelle sue cocche ciò che aveva tolto dalla borsa.

— Avete il vostro testo, non è quel chelessi Giuseppe Foucault.

— Di certo!

— Confidatelo.

— Volentieri, ma è voi solo.

Continua.

Donna ucraina. Offerte tutte alla Congregazione di Carità, in morte della *di Varmo Elisabetta*: Novelli Emanuele, di L. 1.

In morte di *Zinello*: Tellini G. B. L. 1.

In morte di *Caracci Luigi*: Tellini G. B. L. 1.

Apertura del Caffè Corazza.

Il sottoscritto si prega annunziare al rispettabile pubblico che domani 8 gennaio, verrà riaperto il Caffè Corazza.

Andrea Bischoff

Concerto musicale. Alla Br. raria. Koster, rimpietto alla Stazione ferroviaria, domani, domenica 8 corr. dalle ore 8 a mezzo alle 7 pom., si darà un concerto musicale diretto dal maestro Carlo Blaich.

Conferenza. Lunedì 4 gennaio p. v. l'avv. Umberto Caratti terrà una conferenza nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, sulla *Questione sociale*. Il biglietto d'ingresso vale cent. 50, e per gli studenti 25.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società «Dante Alighieri» (Comitato di Udine), «Reduci» «Veterani del Friuli».

Teatro all'Opera. Molto pubblico festivo alla rappresentazione di ieri a sera, e l'opera *Giorno e notte* piacque a fu applaudit.

Questa sera si replica *Giorno e notte*, e questa prima *La figlia di madama Angot*.

GIOVANE

agrio, d'anni 25, bella presenza, bella calligrafia, istruito nel commercio, ottime referenze, desidererebbe collocarsi qui in città come scrittore o tenitore di libri presso Casa commerciale o industriale. Pretezza modesta.

Scrivere V. T. Udine.

Vasto magazzino d'affittare in posizione centralissima e raggiungibile in parte anche ad neo studio. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Da un ciclone all'altro. Il *York Herald* annunzia che una tempesta raggiungerà le coste d'Inghilterra fra domenica e martedì.

Presidio della Città di Venezia. Il primo premio di L. 40.000 del prestito della Città di Venezia, fu vinto dal n. 19 serie 1647; ed il secondo di L. 500 fu vinto dal n. 5 serie 15176. Vengono poi estratti altri premi, da L. 150, 100 e 50 ed obbligazioni rimborsabili con lire 50.

Biglietti di dispendio visto per Capodanno 1892. Il elenco:

Luzzatti avv. uff. Graziadio n. 2, Morpurgo avv. Elio e famiglia n. 4, Valentini avv. cav. Federico n. 1, Marzovich Giovanni n. 2, Antonini avv. Gio. Batt. n. 1, Caratti avv. nob. Umberto n. 1, Di Trento cav. Antonio n. 1, Nalpo cav. Giovanni n. 1, Morgante cav. Lanfranco n. 1, Comencini prof. Francesco n. 1, Mangili march. Fabio n. 1, Gambierosi famiglia n. 2.

ieri, alle ore 4 1/2, pom., munito dei *Capelli di nostra SS. Religione, redova l'anima sua benedetta a Dio il pittore*

Lorenzo Blanchini

d'anni 66, dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, che lo rapiva all'affetto dei suoi cari, agli amici ed ammiratori.

Il fratello Antonio ed i congiunti, nel dare il triste annunzio, raccomandano una prece per il caro estinto; e pregano d'essere dispensati dalle visite.

I funerali seguiranno domani, domenica 3 gennaio alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore, partendo dalla casa in via Francesco Mantica n. 12.

Udine, 2 gennaio 1892

Oggi, alle ore 4 1/2, ant. cessava di vivere

Caracci Luigi

nell'età d'anni 66.

La moglie, i figli, le figlie, i generi, ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 gennaio 1892.

I funerali seguiranno lunedì 4 gennaio alle ore 10 ant. nella Chiesa Parrocchiale di San Quirino, partendo dalla via Giovanni d'Udine n. 1.



BIGLIETTI

a da visita

a Lire Una

al cento

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 1 - 92. ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 9 p.

Bar. rid. a 10	748.3	745.9	745.6	749.6
Alto m. 0.10	94	90	97	83
Umid. rel. 94	90	97	83	83
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m. 0.6	0.6	0.6	0.6	0.6
direzione	—	—	—	—
vel. Km. 0	0	0	0	0
Term. centigr.	5.0	5.4	4.9	4.8

Temperatura (massima) 6.1
(minima) 4.8
Temperatura minima all'aperto 3.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 1 gennaio 1892:

Tempi probabili:
Venti freschi da ponente a libeccio — Cielo piovoso, nuvoloso.

I RICEVIMENTI DI CAPO D'ANNO

Assicurazioni pacifiche

di Re Umberto.

Ieri ebbe luogo il ricevimento di capo d'anno al Quirinale.

I sovrani erano nel salone del trono circondati dagli alti dignitari di corte. Il re e la dca d'Aosta vestivano le uniformi militari e portavano il collare dell'Annunziata.

Primi ad essere introdotti furono i cavalieri dell'Annunziata: si presentarono Cosens e Ciespi, coi quali il Re parlò a lungo.

Il ricevimento più interessante fu quello della rappresentanza della Camera che era quasi al completo, mancando soltanto Basselli, malato di influenza e Ferracelli.

Blanchet lesse un indirizzo di augurio, esprimendo i sentimenti d'omaggio della Camera verso il sovrano e la famiglia reale.

Re Umberto rispondendo ringraziò vivamente per gli auguri che ricambiò di cuore.

Disse che nei recenti suoi viaggi da Mondovì a Palermo aveva potuto vedere da vicino quanto sia viva la fede degli italiani nelle istituzioni, e l'affezione loro per la sua casa, il che è di gran conforto per Sua Maestà che ne è riconoscente al paese. Quindi soggiunse che era grato al Parlamento per lavoro compiuto in questo scorcio di sessione il qual lavoro dimostra la volontà decisa di provvedere con ogni sforzo al miglioramento delle condizioni finanziarie ed economiche del paese.

Disse di sperare ulteriori miglioramenti dalle riforme economiche, e di avere grande fiducia che i trattati di commercio, così felicemente conclusi coi nostri alleati, saranno approvati e daranno benefici risultati agli interessi nazionali.

Il conculse affermando che l'ambiente politico in Europa permette di credere che l'opera nostra pacifica potrà compiersi serenamente.

Soggiunse che l'Italia più di ogni altro paese può sperare nella risoluzione dei problemi sociali, perchè tutte le classi sono bene intenzionate per l'atteggiamento comune.

Disse che se il popolo ama i sovrani questi ne lo rimbombano d'uguale affetto sinceramente, cosicché possono considerarsi quasi come una unica famiglia.

Poi il Re si trattenne particolarmente coi singoli deputati.

Discorrendo coi cilianti di Sant'Onofrio e di San Giuseppe deplorò la Esposizione di Palermo, non abbia ottenuto finora il meritato successo.

Con Ambrosoli deputato di Como si intratteneva sulla crisi dell'industria serica nel Comasco; parlò poi Bruniati degli studi e delle condizioni dell'Università di Torino.

Fu notevole il suo incontro con Pais, deputato sardo piuttosto avanzato, che per la prima volta andava al Quirinale. Pais, che fu un valoroso gariboldino, portava la medaglia d'argento al valore e il re gli strinse con effusione la mano, rallegrandosi di vederlo sempre prospero e vigoroso.

Poi gli chiese notizie del cognato on. Fortis, per quale disse di avere viva simpatia.

Anzi accentuando il discorso il Re fece dire: «Gloria dico sinceramente Fortis è tra i parlamentari che più mi piacciono».

Indi parlò del Pais delle condizioni della Sardegna accennando ai progetti per la colonizzazione dell'isola.

Anche la regina si intratteneva coi vari deputati.

Il ricevimento durò quasi un'ora. Tutti riportarono la migliore impressione, e anche l'on. Pais, di solito così franco, parlando coi colleghi si dimostrava ammirato delle accoglienze fatte dai sovrani ai deputati.

Dopo uscite le rappresentanze del Parlamento, il ricevimento durò ancora per quasi un paio d'ore.

I Sovrani si intrattenevano con tutti,

e col sindaco di Roma parlarono lungamente dei bisogni della capitale.

La lotta in seno al Gabinetto

Telegrafano da Roma all'Avvenire, in data di ieri:

Il passaggio di Chimiri dal Ministero dell'Agricoltura a quello della giustizia, è oggetto di vivi commenti in tutti i Circoli della capitale.

Questa soluzione della crisi viene disapprovata anche dai numerosi amici del Ministero. Il Ministero esse indebolito da questa crisi per quanto breve e parziale.

Come era naturale, Della Rocca sottosegretario alla giustizia, ha dovuto lasciare Ferraris e ieri ha presentato le dimissioni.

Il Ministero, però, non ha accettato le dimissioni di Della Rocca, il quale fu invitato a rimanere nella carica insieme a Chimiri.

È probabile che Della Rocca si rassegni a rimanere; ma se insistesse nelle dimissioni verrà surrogato dal deputato di Verona, on. Fagnoli, il quale fu oggi chiamato a Roma da un telegramma di Di Rudini.

Col passaggio di Chimiri però lo scioglimento della crisi è appena incominciato. La lotta in seno al gabinetto è profonda.

Il ministro del Tesoro, Luzzatti, vuol togliere al ministero del commercio la sorveglianza sugli istituti di credito per avocarla al suo dicastero; in compenso vuol dare al ministero di Commercio la direzione degli uffici della marina mercantile attualmente spettante al ministero della Marina e la direzione delle Poste e Telegrafi, abolendo l'attuale ministero.

Nicotru, il quale capisce che, col passaggio della sorveglianza delle Banche al Ministero del Tesoro, verrebbe accresciuta la influenza di Luzzatti, suo antagonista nel Ministero e che sperava sempre di poter nominare ministro delle poste e telegrafi un suo partigiano, naturalmente si oppone con tutte le forze alla combinazione vagheggiata da Luzzatti.

Farà delle previsioni oggi è difficile, ma come già telegrafai tutte queste lotte iniziano un sistema di cospirazione che può colpire più presto che non si creda coloro che lo inventarono.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il programma del nuovo guardasigilli

L'Opinione, ricordando le dichiarazioni di Rudini alla Camera, che il Ministero nella politica ecclesiastica rispetterà le tradizioni di Minghetti e di Vigiani per la supremazia della potestà civile, dice che il nuovo guardasigilli Chimiri si manterrà fedele a queste dichiarazioni.

Echi della disgrazia dell'on. Colombo

L'Opinione dice priva di fondamento la diceria propalata da un giornale socialista e raccolta da vari altri, che il ministro Colombo abbia avuto dallo Stato un indennizzo di 30 mila lire per la disgrazia toccatagli il luglio scorso a Porto d'Anzio, dove, come si ricorda, trovandosi a passeggiare, cadde e si ruppe una gamba.

Il principe di Napoli a Londra

Il principe di Napoli si recerà a Londra in occasione del matrimonio della principessa Maria di Tech col duca di Clonessa.

L'ambasciatore Morier preferisce Costantinopoli

Si dice che Morier, testè tra-

sferito dall'ambasciatore inglese di Pietroburgo a quella di Roma, non verrebbe a raggiungere il suo posto.

Causa di questo mutamento sarebbe la recente morte di sir W. A. Witte, ambasciatore inglese a Costantinopoli. Il Morier andrebbe in quella residenza, ed a Roma verrebbe probabilmente il signor Efferton, attualmente primo segretario dell'ambasciata inglese a Parigi.

BUIATTI ALESSANDRO garante respons

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a. 4.45 a.	D. 5.45 a. 7.42 a.	M. 1.50 a. 4.45 a.	D. 5.45 a. 7.42 a.
O. 4.45 a. 8.00 a.	O. 8.15 a. 10.05 a.	O. 4.45 a. 8.00 a.	O. 8.15 a. 10.05 a.
D. 11.15 a. 2.10 p.	O. 10.45 a. 1.10 p.	D. 11.15 a. 2.10 p.	O. 10.45 a. 1.10 p.
O. 1.10 p. 2.10 p.	D. 2.10 p. 4.50 p.	O. 1.10 p. 2.10 p.	D. 2.10 p. 4.50 p.
O. 4.45 p. 10.30 p.	M. 6.05 p. 11.50 p.	O. 4.45 p. 10.30 p.	M. 6.05 p. 11.50 p.
D. 9.05 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	D. 9.05 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 8.10 a. 9.15 a.	O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 8.10 a. 9.15 a.
D. 7.52 a. 9.47 a.	D. 9.15 a. 11.15 a.	D. 7.52 a. 9.47 a.	D. 9.15 a. 11.15 a.
O. 10.80 a. 1.34 p.	O. 9.15 a. 11.15 a.	O. 10.80 a. 1.34 p.	O. 9.15 a. 11.15 a.
D. 5.02 p. 7.10 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.	D. 5.02 p. 7.10 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.25 p. 8.45 p.	O. 8.25 p. 7.55 p.	O. 5.25 p. 8.45 p.	O. 8.25 p. 7.55 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 5.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	M. 5.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.15 a.	O. 9.15 a. 12.25 a.	O. 7.51 a. 11.15 a.	O. 9.15 a. 12.25 a.
M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 2.40 p. 4.30 p.	M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 2.40 p. 4.30 p.
M. 5.40 p. 7.53 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.	M. 5.40 p. 7.53 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.30 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.	O. 5.30 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.

DA UDINE A CIVITAVECCHIA	DA CIVITAVECCHIA A UDINE	DA UDINE A CIVITAVECCHIA	DA CIVITAVECCHIA A UDINE
M. 9.15 a. 9.51 a.	O. 7.15 a. 7.38 a.	M. 9.15 a. 9.51 a.	O. 7.15 a. 7.38 a.
M. 9.15 a. 9.51 a.	M. 9.45 a. 10.15 a.	M. 9.15 a. 9.51 a.	M. 9.45 a. 10.15 a.
M. 11.30 a. 11.51 a.	M. 12.15 p. 12.50 p.	M. 11.30 a. 11.51 a.	M. 12.15 p. 12.50 p.
O. 9.30 p. 9.57 p.	O. 4.10 p. 4.48 p.	O. 9.30 p. 9.57 p.	O. 4.10 p. 4.48 p.
M. 7.34 p. 8.08 p.	O. 5.30 p. 8.48 p.	M. 7.34 p. 8.08 p.	O. 5.30 p. 8.48 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.45 a. 8.55 a.	O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.45 a. 8.55 a.
M. 1.08 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.	M. 1.08 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.
O. 5.10 p. 7.35 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.	O. 5.10 p. 7.35 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.

Colloquio. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cortina.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 9.45 a.	S. F. 7.30 a. 8. F. 8.15 a.	S. F. 8.15 a. 9.45 a.	S. F. 7.30 a. 8. F. 8.15 a.
S. F. 11.15 a. 1.15 p.	S. F. 11.15 a. 1.15 p.	S. F. 11.15 a. 1.15 p.	S. F. 11.15 a. 1.15 p.
S. F. 2.35 p. 4.25 p.	S. F. 1.40 p. S. F. 5.20 p.	S. F. 2.35 p. 4.25 p.	S. F. 1.40 p. S. F. 5.20 p.
S. F. 5.50 p. 7.55 p.	S. F. 5.30 p. S. F. 7.50 p.	S. F. 5.50 p. 7.55 p.	S. F. 5.30 p. S. F. 7.50 p.

I regali più graditi cercateli nel

Mangiar Bene

che è sovrano rimedio preservatore d'ogni male ed è fonte per tutti di benessere, fortuna e felicità.

Animati dal desiderio di far conoscere ai mercati nazionali ed esteri i migliori prodotti alimentari e di garantire il pubblico contro gli inganni e le adulterazioni introdotte in tale commercio da disonesti speculatori, abbiamo pensato di fare della nostra casa un esercizio nazionale, dove in qualunque stagione o località si trovino, Famiglie, Alberghi e Rivenditori, possano direttamente, con sicurezza ed a prezzo di origine provvedersi di alimenti genuini e scelti fra le prime qualità, contro carolina vaglia

di sole 5 lire anticipate

si spedisce franco a domicilio nel Regno ed a scelta uno dei seguenti articoli:

- 1.500 Burro naturale
- 1.500 Grano stravecchio Parmigiano
- 2.500 Stracchino quadrato
- 2.500 Luganighini misti da cuocere
- 1.000 Salsina crudo di Milano
- 1.000 Cioccolata Swiss ma
- 1.500 Panettone di prima qualità
- 25.000 Eleganti tavoletti di Torrione
- 8.000 Scatole sardine finissime
- 15.000 Arringhe affumicate del Baltico
- 30.000 Robolini formaggi di Valsassina
- 3.000 Vasi di grammi 400 ciascuno, due di Mostarda di Senapa e frutta, uno di salsa peperoni
- 2.000 Vasi di grammi 400 ciascuno, uno di Caviale minissimo di Russia, uno di Mostarda
- 2.200 Elegante scatola galantina di Cappone con gelatina L. 9.40

Catalogo gratis a richiesta — Nuova Società alimentare Bonati, Corso Venezia, 71, Milano.

Ai nostri Abbonati.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti, e ai quali in questi giorni fu inviato il conto del loro dare, sono pregati a voler mettersi prontamente al corrente, onde non subire la sospensione dell'invio del giornale.

SOCIETÀ REALE
di assicurazione a quota fissa
CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO
Sede Sociale in Torino
Via Orfano, N. 6 — Palazzo proprio.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera i sei milioni.

A partire dal 1° gennaio 1892, la legge governativa, per deliberazione 29 dicembre 1887 del Consiglio Generale, è passata a carico della Società, con estinzione degli assicurati.

Valori assicurati al 31 dicembre 1890 sul Polizza N. 152.599. L. 1.199.960.623.

Quota ad esigere per il 1891 3.676.948.95

Proventi dei fondi impiecati 398.115.00

Fondo di riserva 6.034.827.95

Nel decennio 1881-90 si è in media ripartito al Soc. in risparmio annuo di 11.90 per cento delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE

SCALA VITTORIO
Piazza del Duomo, 1

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Elisir Salato dei Frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Cerone Americano. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio, il Cerone americano è oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè trasporta, ed evita il pericolo di uccisione. Il Cerone americano è composto di "midolla di Bile" la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in bianco, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante boccuccia lire 5.40.

Acqua dell'Eremita. Infallibile per la distruzione della cimici. Bottiglia a cap. 50 con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare le fingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al dozzina.

Tintura Fotografica Istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge di pelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiato a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come, troppa altre tinture sono costose. Una bottiglia grande lire 5.40, con istruzione particolareggiata.

La inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
UNICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Sels od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesso volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Randiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri Milano
Padova 9 Febbraio 1891
Avendo cominciato la riacquisizione di alcuni ai miei infermi di Le Liqueur FERRO CHINA, posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo.

A dott. De Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevete preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Quarta edizione dell'opera COLPE GIOVANILI ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di seme, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza del suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 25, Milano, contro vaglia postale o franchobollo, di lire 3 (tre), più centesimi 80 per raccomandazione.

Tintura Fotografica ISTANTANEA preparata dal chimico Fratelli Rizzi PER LA BARBA E CAPELLI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come maggior parte delle tinture vendute fuori in Europa, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata; ed ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni, come non convenientemente materiale nociva alla salute, ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prove sufficienti della sua innocuità ed efficacia.

Scatola con istruzione L. 4.

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura, N. 6.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA Liquore Stomatico

Questo liquore aggrava l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.
Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia Alessi in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Menstruazioni in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **PILLOLE** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Infante Reveda** che costa lire 2.

Queste pillole, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli uomini e donne che, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente alla cura seduttiva gueriscano radicalmente dalle predette malattie (Bignoni, catarri uterini, e restringimenti d'orina), **SECCIFICARE HANNO LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro, N. 2, possiede la **formidabile** ricetta delle **vere** pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invia subito vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tones, successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano - si ricevono franchi del Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore LUIGI PORTA e un flacone di Polvere per acqua seduttiva, coll'istruzione sul modo di usarsi.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Conzatti R., Rippuzzi-Giolani, e L. Biasoli farmacia alla Strega; Cortisa, C. Zanetti e Panioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampoli Carlo; Udine, C. Santoni; Spilimbergo, Ajmone; Venezia, Boinar; Milano, G. Prodrum; Padova, F. Sallustiana; Stabilimento, C. Erba; Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 74, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 99, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO IN UDINE

MERCATO VECCHIO SOTTO IL MONTE DI PIETÀ - VIA CAYOUR, N. 84

Libri scrivere ad un filo, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. C. 4
Detti a due fili, con cartoncino marmorato » 5
Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata » 6
Detti a due fili, con cartoncino greve » 14

NON ACQUISTATE nessuna acqua per la testa senza aver prima sperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dal Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipolliculare ed igienica; rigeratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, via Prefettura, d.

